

Il sottoscritto	Nando Ferranti	
Nato a	CAMERINO	IL 03/12/1951
Residente a	ROMA	VIA ROVERETO 10
Iscritto	ORDINE DEGLI INGEGNERI DI ROMA	N. 18503

**In qualità di tecnico incaricato dalla società ITALSACCI S.p.A.**

### DICHIARA QUANTO SEGUE

#### DENOMINAZIONE DEL PROGETTO

**Variante al Programma dei lavori della Concessione Mineraria per marna da cemento denominata 'Aterno' in comune di Cagnano Amiterno**

#### TIPOLOGIA DI OPERA

Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, lettera u)	Attività di coltivazione sulla terraferma delle sostanze minerali di miniera di cui all'art. 2, comma 2 del R.D. 29 luglio 1927, n. 1443
Allegato IV alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, punto _____, lettera _____	

#### LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO ESISTENTE

Il cantiere minerario individuato nell'ambito della ridelimitazione della Concessione si colloca in Comune di Cagnano Amiterno " a 1,4 Km ad est dell'abitato di Cagnano Amiterno a sud dell'attuale cantiere e del cementificio, e a 1,6 Km ad ovest della frazione S. Giovanni. Il cantiere si sviluppa in una vallecola ad asse circa N-S, partendo da tre modesti rilievi della parte sommitale del C.lle Riusci.

#### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO ESISTENTE

Il cantiere minerario autorizzato si estende per 40,03 ha, nell'ambito della ridelimitata concessione di estensione pari a 267.94.00 ha. il progetto di coltivazione del nuovo cantiere prevede l'estrazione di 13.700.00 mc di materiale in banco per una durata di 30 anni. La coltivazione procederà per splateamenti successivi a partire dalle quote superiori verso il basso, in questa maniera sarà possibile portare avanti contestualmente il recupero ambientale dei profili finali. Il recupero ambientale oltre ad avere il grande vantaggio di seguire la coltivazione, sarà portato avanti realizzando un profilo continuo a pendenza generale di 30° e quindi con possibilità di rivegetare tutti i fronti.

#### FINALITÀ E MOTIVAZIONI DELLA PROPOSTA PROGETTUALE)

La presente proposta progettuale rappresenta una variante al programma dei lavori, sinteticamente: rimane invariata la delimitazione della concessione mineraria, così come rimangono invariati i volumi previsti mentre il programma prevede, oltre al cantiere minerario autorizzato, l'interessamento del cantiere minerario già sfruttato nella originaria concessione. Tale interessamento si è reso necessario prevalentemente per due motivazioni:

- In quanto la ItalSacci S.p.A ha preso che atto che, a differenza di quanto previsto dal progetto approvato, il cantiere minerario originario non era esaurito, ma vi erano sia dei volumi ancora da coltivare ma soprattutto una qualità della marna restante in tale cantiere assolutamente necessaria per la creazione della miscela per la produzione della "farina" necessaria all'alimentazione del forno dello stabilimento.
- Per ottemperare alla prescrizione di cui alla lettera **G. del D.D. n. DPC023/33 del 25 luglio 2016** per la quale si impone che il profilo finale dell'attuale cantiere minerario (ovvero quello già sfruttato nella precedente concessione venga eseguito in conformità alla Sez. E del progetto di Ampliamento e Ridelimitazione della Concessione Mineraria; Questo rende necessaria una variante grafica dei fronti di recupero, poiché il progetto originario prevedeva una profilatura di abbandono differente dalle indicazioni della citata Sez. E..

Il nuovo piano di coltivazione in variante terrà dunque conto della redistribuzione delle volumetrie assentite dal decreto di Concessione Mineraria vigente senza variarne la quantità. Ma prevedendo uno sfruttamento unitario e contemporaneo dei due cantieri basato sulle percentuali di utilizzo per creare la miscela della farina destinata alla cottura.

Questa variante comporterà da un lato un ridotto interessamento delle nuove superfici, che saranno approssimativamente

dimezzate (in quanto diminuiscono i volumi di materiale da estrarre nel nuovo cantiere), dall'altro la possibilità concreta di recuperare in maniera organica il cantiere minerario già oggetto di estrazione.

Inoltre la presente variante prevede la realizzazione di una bretella di collegamento, interna vedi Tav. D.2) ed interferirà con la stessa provinciale in un unico punto, in cui verrà realizzato un sottopassaggio che permetterà l'accesso al nuovo cantiere.

Questa modalità logistica permetterà, a differenza di quanto previsto dal precedente progetto, di non interferire con il traffico della strada Provinciale, se non nel breve periodo di realizzazione del sopra descritto sottopassaggio.

## ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO / OPERA ESISTENTE

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• VIA	Giudizio di Compatibilità Ambientale n. 7789 del 16/09/2011
• Autorizzazione all'esercizio	D.D.R n. DPC023/33 del 25 luglio 2016 – Voltura D.D.R. n. DPC023/15 del 17/02/2017
<i>Altre autorizzazioni</i>	<i>Autorità Competente / Protocollo / Data</i>
• COMPATIBILITA' IDROGEOLOGICA	• AUTORIZZAZIONE dell'Autorità dei Bacini di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del fiume Sangro N°258235 del 18/10/2013
• SVINCOLO IDROGEOLOGICO	• Giunta Regionale Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo Ovest DPD 025 N°dpd025/65 del 23/9/2015
• USI CIVICI	• DETERMINA DIRIGENZIALE REGIONALE N°DH41/307 DEL 13/12/2013
• AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA	• Direzione Affari della Presidenza, Politiche Legislative Valutazioni Ambientali e Strategiche del 27 giugno 2011

## ITER AUTORIZZATIVO DEL PROGETTO PROPOSTO

<i>Procedura</i>	<i>Autorità Competente</i>
• Autorizzazione all'esercizio	Regione Abruzzo - Urbanistica e Territorio – Attività estrattive
<i>Altre autorizzazioni</i>	
• Autorizzazione Paesaggistica_	
• Nulla Osta Vincolo Idrogeologico	

## AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Breve descrizione<sup>1</sup></i>
• Piano Regionale Paesistico 2004	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Gestione Rifiuti (L.R. 45/2007)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Regionale Tutela Acque (art. 121 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Piano Assetto Idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Parzialmente ricadente in aree a Pericolosità frana P1 e Rischio R1 moderato. Ha ottenuto la compatibilità idrogeologica N°258235 del 18/10/2013
• Piano Stralcio Difesa Alluvioni	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	
• Vincolo Idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Totalmente sottoposta a vincolo ma con Autorizzazione Giunta Regionale Servizio Territoriale per l'agricoltura Abruzzo Ovest DPD 025 N°dpd025/65 del 23/9/2015

<sup>1</sup> Specificare l'ambito di appartenenza, la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) non fornire alcuna descrizione.

## AREE SENSIBILI E / O VINCOLATE DAL PROGETTO E DALLE SUE MODIFICHE

<i>Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno dei piani e dei vincoli di seguito riportati:</i>	SI	NO	Breve descrizione <sup>1</sup>
• Aree di salvaguardia acque superf. e sotterranee (art. 94 D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	X	
• Aree Naturali Protette (L. 394/1991)	<input type="checkbox"/>	X	
• Siti Rete Natura 2000 – SIC, ZPS e ZSC (Dir. 79/409/CEE, 92/43/CEE)	<input type="checkbox"/>	X	Esterna al Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga” e il SIC “Monte Calvo e Colle Macchia Lunga” che distano più 1,5 Km
• Piano Regolatore Generale	X	<input type="checkbox"/>	Il nuovo piano regolatore individua già il cantiere minerario ‘Colle Riusci’
• Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù	<input type="checkbox"/>	X	

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	SI	NO	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
• La costruzione, l’esercizio o la dismissione delle <i>modifiche al progetto</i> comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l’ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	X	<input type="checkbox"/>	La presente variante costituisce una modifica morfologica del vecchio cantiere minerario e del nuovo cantiere autorizzato. Tale modifica ha degli effetti positivi in quanto: il vecchio cantiere sarà recuperato
• Il <i>progetto con le modifiche proposte</i> comporterà l’utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l’ambiente?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l’esercizio o la dismissione?	<input type="checkbox"/>	X	
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose o nocive in atmosfera?	X	<input type="checkbox"/>	Le uniche emissioni in atmosfera sono legate alle particelle sospese, legate alla coltivazione ed alla movimentazione. Non si prevedono impatti maggiori rispetto a quelli previsti nell’ambito del cantiere attualmente autorizzato
• Il <i>progetto con modifiche</i> genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	X	<input type="checkbox"/>	Analogamente il progetto in variante prevede generazione di rumori e vibrazioni in quantità pari a quelle già analizzate nel progetto autorizzato, rimanendo invariati i volumi estratti e le modalità di estrazione
• Il <i>progetto con modifiche</i> comporterà rischi di contaminazione del terreno, delle acque superficiali o sotterranee?	<input type="checkbox"/>	X	
• Nelle <i>modifiche al progetto</i> o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	X	<input type="checkbox"/>	Potrebbe essere interessata dai lavori in variante, analogamente ad i lavori autorizzati, la Sorgente di San Giovanni; ad ogni modo le attività minerarie così come programmate pertanto lascerebbero un margine di soggiacenza di almeno 50 m a protezione della falda sotterranea affiorante in corrispondenza della fonte S. Giovanni. Per cui non si prevede nessuna interferenza
• Le <i>modifiche al progetto</i> interessano le vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali?	<input type="checkbox"/>	X	
• Nell’area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	X	<input type="checkbox"/>	L’unico ricettore più prossimo è rappresentato dal cimitero, posto comunque a ca 50 m dal vecchio cantiere.

## INTERFERENZE DELLE MODIFICHE AL PROGETTO CON IL CONTESTO AMBIENTALE E TERRITORIALE

<i>Domande</i>	<i>SI</i>	<i>NO</i>	<i>Inserire una breve descrizione ed indicare i potenziali effetti ambientali significativi</i>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sulla base delle informazioni delle Tabelle di tale scheda di sintesi, nell'area di <i>progetto con le modifiche proposte</i> o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</li> </ul>		X	
<ul style="list-style-type: none"> <li>Le eventuali interferenze del <i>progetto con le sue modifiche</i> identificate tramite questo Modello 6 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?</li> </ul>	<input type="checkbox"/>	X	

### ALLEGATI

<i>N.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Scala</i>	<i>Nome file</i>
	Programma dei Lavori in variante		
	Relazione Geomineraria		
	Tav. A.1 Cartografia di inquadramento		
	Tav. D.1 Planimetria Stato Attuale	<b>1:2.500</b>	
	Tav. D.2 Prima fase progetto di scavo	<b>1:2.500</b>	
	Tav. D.3 Seconda fase progetto di scavo	<b>1:2.500</b>	
	Tav. D.4 Terza fase progetto di scavo	<b>1:2.500</b>	
	Tav. D.5 Fase finale progetto di scavo	<b>1:2.500</b>	
	Tav. D.6 Profili progetto di scav	<b>1:2.500</b>	


Firma del tecnico incaricato

The stamp is circular and contains the following text: "Dott. INNANNO FRANK", "ORDINE INGEGNERI", "ROMA", "N° 18503".

Cognome **FERRANTI**  
 Nome **NANDO**  
 nato il **03/12/1951**  
 (atto n. **00280** P. **1** S. **A00**)  
 a **CAMERINO MC**  
 Cittadinanza **ITALIANA**  
 Residenza **ROMA**  
 Via **VIA ROVERETO 10**  
 Stato civile **CONIUGATO**  
 Professione **INGEGNERE**



CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALIENTI

Statura **1,75**  
 Capelli **Brizzolati**  
 Occhi **Castani**  
 Segni particolari **===**



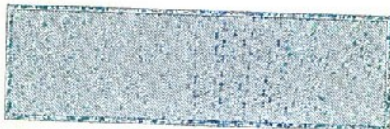
Firma del titolare *Nando Ferranti*  
**ROMA** li **11** LUG 2012  
 il SINDACO  
 il pronto del dito  
 indice sinistro

*ASSISTENTE*

DATA DI SCADENZA  
 03 DIC 2022

AT 0041885



PRZS 601 OFFICINA CV. ROMA

REPVBBLICA ITALIANA



COMUNE DI  
 ROMA

CARTA D'IDENTITA'

N° AT 0041885

DI  
 FERRANTI  
 NANDO